



CONVITTO NAZIONALE DI ASSISI

BOLLETTINO DELLA ASSOCIAZIONE

Trimestrale - Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 - Com. 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Perugia

ANNO L - Gennaio 2002 - EDIZIONE STRAORDINARIA

PROSEGUONO SENZA SOSTA I RESTAURI DI MANUELA ELISEI

Il circuito virtuoso, avviato nel 1991 dagli Ex Convittori del "Principe di Napoli" con l'intervento di Sergio Fusetti sugli affreschi esterni del Monte Frumentario e proseguito dal Rotary Club con il recupero di altre pregevoli opere poste all'inizio di via San Paolo, continua a dare i suoi frutti: dopo il recente recupero della Maestà situata di fronte a Porta san Francesco - merito e vanto di Manuela Elisei -, è in corso, a pochi metri di distanza, un altro restauro che restituirà all'antico splendore un'edicola affrescata in spiaggia San Pietro, raffigurante sul lato destro una Madonna con Bambino e sul lato sinistro un santo, probabilmente San Bernardino.

La pittura, che occupa circa 5 metri quadrati di superficie, risultava notevolmente annerita tanto da essere quasi del tutto illeggibile, ricoperta da polvere indurita, carbonatazioni, incrostazioni saline e notevoli ridipinture eseguite intorno agli anni sessanta del secolo scorso. L'intonaco era staccato dal supporto un po' ovunque, come pure risultava danneggiata la pellicola pittorica. Erano inoltre presenti stuccature in malta ed in cemento di precedenti restauri, mentre lacune da caduta di intonaco interessavano l'intradosso della nicchia che conservava frammenti di motivi ornamentali di pregevole fattura che, però, sono stati rimossi con un effetto che concentra l'attenzione sulla recuperata leggibilità delle immagini sacre: queste, infatti, presentano caratteri di marcata originalità nel volto dolcissimo della Madonna, di chiara origine duecentesca, interpretato con l'insolito cromatico di occhi marroni e capelli rossi, giustificabile con una accentuata fedeltà dell'Autore al modello fisico di bellezza femminile al quale palesemente si è ispirato.

Ancora una volta questo compito impegnativo è stato affidato dalla committenza privata a Manuela Elisei con giustificata fiducia nella sua solida professionalità, condensata nella scheda tecnica predisposta per ottenere l'autorizzazione necessaria all'esecuzione del restauro.

Le varie fasi, dall'iniziale consolidamento dell'intonaco con resina acrilica al trattamento finale che proteggerà il dipinto dall'aggressione degli agenti esterni, denotano una grande cura ed una meticolosa, amorevole attenzione per l'opera d'arte, testimonianza importante di un passato che vedeva l'impegno corale degli assisani per l'arredo della città, in sintonia vera con quella spiritualità religiosa che, grazie a Francesco e Chiara, ne costituisce elemento paradigmatico.

Veder risorgere quel passato lascia ben sperare per il futuro per l'esempio di matura sensibilità offerto a coloro che verranno dopo di noi.

Intanto è già in fase di avanzata progettazione, sempre in spiaggia san Pietro, un altro restauro che ha come obiettivo ciò che rimane (Madonna e san Rocco, protettore dei pellegrini) di un politico quattrocentesco, della scuola di Ottaviano Nelli, sacrificato in parte dall'apertura di finestre e da opere di consolidamento rese necessarie da remoti eventi sismici.

La contiguità delle opere segnalate fa pensare che tutta la via, nei secoli scorsi, fosse decorata per accompagnare i fedeli diretti al Santuario Franciscano con immagini tratte dall'iconografia sacra e volte a suscitare il raccoglimento, la preghiera, l'elevazione dello spirito.

Pio de Giuli